



Ministero dello Sviluppo Economico

“Gruppo NATUZZI”

Addendum all’ Accordo 10 Ottobre 2013

Il 3 marzo 2015, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si sono incontrati la Società “Natuzzi spa” rappresentata da Antonio Cavallera e Domenico Massaro, la Confindustria di Bari Rappresentata da Giuseppe Bisceglie e le Organizzazioni Sindacali FILCA CISL rappresentata da Paolo Acciai, FILLEA CGIL rappresentata da Marinella Meschieri, FENEAL UIL rappresentata da Fabrizio Pascucci, FISASCAT CISL rappresentata da Alfredo Magnifico, FILCAMS CGIL rappresentata da Antonio Miccoli e UILTUCS rappresentata da Antonio Vargiu, .

Nel corso dell’incontro, presieduto per il MiSE da Giampietro Castano, si è sviluppata una approfondita disamina della situazione determinatasi nel Gruppo “Natuzzi” e più in generale nel settore di appartenenza. Al termine del confronto è stato convenuto di stilare il presente Addendum all’accordo del 10 ottobre 2013

Tale Addendum costituisce, da ora in avanti, parte integrante di quell’Accordo e ne modifica il contenuto laddove espressamente richiamato.

1. Il 10 ottobre 2013 veniva sottoscritto presso questo Ministero un accordo finalizzato a porre in essere un piano di riassetto industriale necessario a superare la situazione di crisi dell’Azienda e promuovere un rilancio della stessa con positive ricadute in termini produttivi, finanziari e di tutela occupazionale. Alla sottoscrizione dell’accordo hanno attivamente partecipato e contribuito, impegnandosi ciascuno per le proprie competenze, anche Invitalia, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, le organizzazioni sindacali e, con specifico riferimento agli aspetti attinenti gli ammortizzatori sociali e alle ricadute del piano sul personale, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali presso il quale nella medesima data del 10 ottobre 2013 è stato sottoscritto specifico accordo per la richiesta di intervento del primo anno di proroga di Cigs per riorganizzazione complessa, basato sulla gestione delle ricadute occupazionali del piano medesimo.
2. Conformemente agli impegni assunti, le Parti sottoscrittrici dell’Accordo hanno dato attuazione allo stesso attivando una prima parte degli impegni previsti. In particolare l’Azienda ha avviato e in parte realizzato il piano di investimenti in area commerciale e produttiva implementato importanti innovazioni di prodotto e di processo, dato luogo

97-91.

11



all'avvio della riorganizzazione produttiva dei plant Italia, dato seguito infine al piano di incentivazione all'esodo del personale in esubero su base volontaria.

Tenuto conto del rallentamento, verificatosi rispetto alle previsioni, nell'individuazione di soggetti terzi - in particolare di start up cui affidare parte delle attività derivanti dallo sviluppo delle produzioni all'estero - e al fine di salvaguardare i livelli di occupazione previsti dagli accordi sopra richiamati, l'Azienda ha previsto la realizzazione delle stesse al proprio interno con conseguenti necessarie riorganizzazioni e semplificazioni del processo produttivo finalizzate al recupero di competitività, quale condizione indispensabile.

Tale recupero di competitività ha impegnato fattivamente l'Azienda, le OO.SS, il Governo (Mise e Min.Lavoro), la Regione Puglia e la Regione Basilicata, a sostenere nell'ambito della vigente legislazione, i processi di innovazione organizzativa e produttiva con interventi idonei e mirati. In particolare il MISE supporterà, nel rispetto delle normative in vigore, interventi di natura economica e finanziaria a sostegno del nuovo piano.

3. In tale contesto, l'Azienda, anche in conformità a quanto previsto dal verbale di incontro siglato presso il Mise in data 28 luglio 2014, ha illustrato nel corso di vari incontri il Piano industriale per il periodo 2015-2018 relativo al nuovo assetto del Polo Italia le cui linee strategiche sono rivenienti dai precedenti accordi del 10 ottobre 2013 e del 28 luglio 2014.

Tali linee sono così schematizzabili :

- a) definizione del nuovo assetto industriale con la conversione a ciclo completo degli stabilimenti produttivi, al fine di garantire la migliore produttività/competitività nelle diverse produzioni italiane;
- b) investimenti in innovazione di prodotto e processo industriale da effettuarsi nel corso del 2015 secondo gli step di implementazione dei lay out industriali;
- c) investimenti in formazione per accompagnare i processi di riorganizzazione e trasformazione industriale;
- d) nuova organizzazione del lavoro con applicazione da maggio 2015 e per 24 mesi , del Contratto di solidarietà, al fine di salvaguardare, quanto più possibile, i livelli occupazionali per n.1400 unità nelle aree produttive. Il Contratto di solidarietà sarà articolato come da Accordo firmato in data odierna presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- e) tale riorganizzazione troverà speculare esecuzione anche per la sede centrale/uffici per un numero di 418 unità .
- f) per la parte rimanente di organico in esubero, resta valido il ricorso alla cigs di cui all' Accordo firmato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data odierna. Vengono inoltre riconfermati gli impegni già assunti da tutte le parti firmatarie dell'accordo del 10 ottobre 2013 in merito alla gestione degli esuberi strutturali con particolare riferimento alle iniziative di reindustrializzazione previste nelle misure inserite nell'Accordo di Programma per la Murgia.

4. al fine di raggiungere gli obiettivi di produttività del piano, verranno attivati specifici piani di formazione per il personale coinvolto dai processi di trasformazione, in particolare nella



fase di avvio della nuova organizzazione del lavoro. Per tali iniziative l'azienda farà ricorso ai bandi previsti al livello nazionale e regionale.

5. sul presupposto del raggiungimento dei volumi e dei relativi livelli di competitività definiti dal piano industriale, è previsto il reimpiego di ulteriori 100 unità e la riapertura del sito produttivo di Ginosa nelle modalità che saranno definite tra le parti.
6. l'Azienda e le oo.ss. Nazionali, Territoriali, rsu/rsa dei comparti CCNL legno e CCNL commercio e terziario, dichiarano che in data 13 gennaio 2015 hanno sottoscritto un accordo finalizzato al raggiungimento dei livelli di competitività ed occupazione, definiti dal piano industriale 2015-2018, che prevede anche i necessari interventi e strumenti per la riduzione del costo del lavoro.
7. Tenuto conto dei contenuti innovativi del progetto di riorganizzazione delle produzioni in Italia, in particolare sotto il profilo di accrescimento della competitività per consentire le operazioni di reshoring di produzioni dall'estero, l'Azienda dichiara che presenterà istanza al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il beneficio della riduzione dei contributi previdenziali e assicurativi di cui all'art.6 comma 4 della legge 608/96 così come integrato dalle disposizioni dell'art.5 del DL 20.03.2014,n.34 e successive modifiche e integrazioni.
8. Viene infine confermato l'impegno del Ministero dello Sviluppo Economico a convocare periodicamente (anche su richiesta delle Parti firmatarie) la "Cabina di regia" di cui all'Accordo del 10 ottobre 2013. Il prossimo incontro è fissato per venerdì 27 marzo 2015.

Roma, 3 marzo 2015

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICICO

Società "NATUZZI spa"

CONFINDUSTRIA BARI

FILCA CISL

FILLEA CGIL

FENEAL UIL

FISASCAT CISL



X FILCAMS CGIL



UILTUCS


CAC